e ciò prabicai per tutto il tempo, ch'egli si trattenne in Parma, accompagnandolo anche una lega incirca nel giorno della di Lui partenza da questa Città, assieme con gl'altri Vescovi, e Senatori che quà si ritrovauano presenti, e seruendo Mons.r Arciv.o di Genua e Mons.r Vescouo di Tortona della Carrozza mia, la quale ritenne il Luogo più degno, cioè l'ultimo auanti quella del Rè, non essendoui in quel giorno quella del Gran Mastro di Malta.

Dalle funtioni publiche anche Ecclesiche, che si sono fatte nell'Inservegno dal Senato (come la Messa dello Spirito Santo ne primi giorni della Viesta d'Abdicatione, e della Diuisa dall'Herrisine) io mi sono astenuto, perche non mi parue che fosse, ch'il Senato intervenisse a esse come Corpo della Republica, non già dall'altre funtioni Ecclesiche, doue con intervento de Senatori nel modo consueto e con le preuogatiue solite e douute fummo pero soggetto di suauissime Mons.r Arciv.o di Genua, quando vi era lui non stare sotto di me.

In tutto il tempo dell'Inservegno io non ho punto alterato lo stile solito, nei trattamenti, tanto della mia persona, e famiglia, quanto